CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
CORPO DI POLIZIA METROPOLITANA
SEZIONE AMBIENTE

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

PROCESSO VERBALE DI
SEQUESTRO, APPOSIZIONE DEI SIGILLI E NOMINA DEL CUSTODE GIUDIZIARIO

L'anno 2016 il giorno 08 del mese di Novembre alle ore 12'25, noi sottoscritti, A.A.P.G. Cappelli R., Castiglione G. e Sorbo A. Agenti di P.G., appartenenti al Comando in intestazione, ci siamo recati in Caivano (NA) alla via Gaudiello n°112 dove abbiamo provveduto, in esecuzione all'**Ordinanza di Convalida del Sequestro della P.G. e Decreto di Sequestro Preventivo - Proc. Pen. n.15189/16 R.G.N.R.** emesso in data 14.10.2016 dal GIP Dott.ssa Antonella Terzi della Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Napoli Nord, al **SEQUESTRO:**

Area di circa 20000 mq con tutto quanto in essa presente: un manufatto in muratura consistente in piano terra e piano interrato avente superficie complessiva di circa 400 mq, adibito ad ufficio; un capannone industriale di circa 4000 mq, scoperto per circa metà, contenente un cumulo di rifiuti classificabili a vista come scarti di lavorazione metallici misti ad altri materiali ed apparentemente triturati nonché rifiuti presumibilmente provenienti da autovetture quali parti in plastica di veicoli, guaine in plastica per cavi elettrici, manicotti in gomma, pneumatici fuori uso, per una quantità imprecisata ma meglio descritta nei rilievi fotografici eseguiti; un capannone di circa 4000 mq. pieno per oltre metà del suo volume di rifiuti classificabili a vista come scorie di fonderia; circa n°15 bidoni metallici aperti contenenti rifiuto granuloso non classificabile a vista; carcasse arrugginite di attrezzature industriali (presumibili forni di cottura); n°1 automezzo Iveco 190 – 38 privo di targa; n°1 automezzo Turbo daily 35-10 privo di targa; n°1 automezzo Scania V8 targato CH782JL con rimorchio; n°1 automezzo targato AL103JG con rimorchio; n°1 automezzo Iveco targato BJ779WK, tutti fuori uso; n°1 carcassa di autovettura; n°1 carcassa di autocarro.////----------

CAUTELE ADOTTATE PER ASSICURARE LE COSE SEQUESTRATE:

n° 5 sigilli metallici e n°5 cartelli ammonitori apposti ai varchi di accesso all'area

La sopradescritta operazione è avvenuta nei confronti di **IGNOTI**

Ai sensi del combinato disposto degli artt.81 D.Lgs.271/89(disp.att.C.P.P.); 259 e 120 C.P.P.,è stato nominato quale **custode giudiziario il sig.** Sig. Lanzetta Marco, in qualità di Dipendente dell'Ufficio Ambiente del Comune di Caivano, nato a Napoli il 06.06.1966 e residente in Caivano (NA) alla Via Diaz n°14, identificato a mezzo di Carta d'Identità n°AX0751543 rilasciata da Comune di Caivano (NA) in data 26.06.2015, che è stato reso edotto di conservare e di presentare le cose a ogni richiesta dell'autorità giudiziaria, nonché delle pene previste ai sensi degli Artt. 334,335,349,350 del C.P., accetta di assumere gli obblighi di legge.---///

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
CORPO DI POLIZIA METROPOLITANA
SEZIONE AMBIENTE

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale in n° 4 copie, chiuso alle ore 12:35 con la sottoscrizione da parte degli interessati; copia viene rilasciata al proprietario/rappresentante legale ed al custode, mentre le altre a chi di competenza.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

Il Proprietario/Rappr. Legale	Il Custode Giudiziario	I Verbalizzanti

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
CORPO DI POLIZIA
Sezione Polizia Giudiziaria

Reg. Not. n° 278 / 2016

L'anno 2016 il giorno 08 del mese di Novembre alle ore 12 20

in Caivano, alla via Guadiello n. 112

noi sottoscritti A.P.G. SORBO A.

Agenti di P.G., appartenenti alla Polizia Provinciale di Napoli – Sezione Polizia Giudiziaria , abbiamo

notificato il presente atto ORDINANZA DI CONVALIDA DEL SEQUESTRO DI P.G. E DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO EMANATO DAL GIP DOTT.SSA A. TERZI DEL TRIBUNALE DI NAPOLI NORD IN DATA 14/10/2016 + DECRETO DI CONVALIDA DEL SEQUESTRO EMESSO DAL P.M. DOTT. G. CORONA DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O IL TRIBUNALE DI NAPOLI NORD IN DATA 13/10/2016

destinato a MARCO LANZETTA - CUSTODE GIUDIZIARIO

consegnandolo nelle mani di:

☒ del destinatario

☐ _____, in qualità di _____

dichiaratosi quale persona idonea a ricevere atti.

nato a NAPOLI il 06/06/66 e residente in CAIVANO

alla via DIAZ N. 14 ed identificato a mezzo CI

n° AX0751543 rilasciata da COMUNE DI CAIVANO 26/06/2015

☐ La consegna avviene in plico chiuso

☒ La consegna non avviene in plico chiuso

Il Ricevente

I Notificatori

Via M. Pietravalle, 26
CAP 80131 Napoli

Tel 0813736258
Tel 0813736335
Fax 0815460074

polizia metropolitana@cittametropolitana.na.it

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
CORPO DI POLIZIA
Sezione Polizia Giudiziaria

Via M. Pietravalle, 29
CAP 80131 Napoli

Tel 0815736258
Tel 0815736232
Fax 0815936073

polizia.metropolitana@cittametropolitana.na.it

SI DELEGA PER L'ESECUZIONE LA PG PROCEDENTE.
Aversa 15/10/2016

Il Sostituto Procuratore
dott.ssa Maria Corda

N. 15189/16 R.G.N.R.
N. 9068/16 R.GIP

TRIBUNALE DI NAPOLI NORD
Ufficio GIP
14 OTT 2016
È copia conforme all'originale

TRIBUNALE DI NAPOLI NORD
Sezione del giudice per le indagini preliminari

ordinanza di convalida del sequestro di P.G. e decreto di sequestro preventivo
art. 321, comma terzo bis, c.p.p.

Il giudice per le indagini preliminari, dott.ssa Antonella Terzi;
letti gli atti,
esaminata la richiesta del P.M. di convalida del sequestro operato dal Corpo di Polizia Municipale di Napoli, avente ad oggetto un'area adibita a discarica non autorizzata di rifiuti speciali e pericolosi, come meglio descritti nella c.n.r., e di emissione di sequestro preventivo;
osserva:
il sequestro è stato legittimamente eseguito dalla P.G. per l'urgente necessità di impedire la protrazione del reato ex art. 256 d.lvo 152/06 tenuto conto che, alla luce della c.n.r, era in atto un'attività non autorizzata di discarica di rifiuti speciali e pericolosi in modo del tutto incontrollato e che creavano grave pericolo per l'ambiente, sì da integrare, altresì, il fumus dei delitti ex artt. 452 quater e 452 terdecies c.p.;
Sono stati osservati i termini di cui all'art. 321, comma terzo bis, c.p.p.
La richiesta di sequestro può essere accolta in quanto vi è pericolo che la libera disponibilità dei beni possa determinare un ulteriore aggravamento dei reati ipotizzabili allo stato, sulla scorta di quanto sin qui detto. Invero ci sono più che fondate ragioni per ritenere che il terreno possa essere riutilizzato per gli stessi scopi.
Tanto premesso, letti gli artt. 321, comma terzo bis, c.p.p.; 92 e 104 D.Lgv. 271/89;

P.Q.M.

Convalida il sequestro preventivo operato dalla P.G.
Dispone il sequestro preventivo delle cose meglio indicate nel verbale di sequestro.
Manda la cancelleria per gli adempimenti.
Aversa, 14.10.2016

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Il 14-10-2016
Il Cancelliere

Il giudice delle indagini preliminari
dott.ssa Antonella Terzi

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
CORPO DI POLIZIA METROPOLITANA
SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

PROCESSO VERBALE DI
SEQUESTRO, APPOSIZIONE DEI SIGILLI E NOMINA DEL CUSTODE GIUDIZIARIO

L'anno 2016, il giorno 12 del mese di Ottobre, presso il Comando in intestazione alle ore 16.00, i sottoscritti Cappelli Roberta, Castiglione Giuseppe e Sorbo Antonio, Agenti di P.G., in servizio presso il Comando in intestazione di Napoli, danno atto che in pari data alle ore 10.00, si sono recati alla Via Gaudiello n°112 nel Comune di Caivano (NA), al fine di dare esecuzione alle attività delegate a questa PG dal PM dott. Corona della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord nell'ambito del PPN 400292/16 e relative ad accertamenti in merito alla veridicità di quanto denunciato in un esposto anonimo in merito alla presenza in loco di un capannone industriale con copertura in amianto fatiscente. Tale sopralluogo veniva effettuato congiuntamente al dott. Pecoraro Pasquale ed al dott. Ferone Gennaro dell'U.O.P.C. ASL NA2 Nord, nonché all'Istruttore Mario Lanzetta dell'Ufficio Ambiente del Comune di Caivano. Non era presente invece nessun rappresentante della proprietà dell'area, in quanto la stessa, già locata alla Pro.Im, è stata negli anni oggetto di varie vicende giudiziarie nonché di curatela fallimentare e di contenzioso tra le ditte M.T. – Metalli Trasformazione srl e Alfaferrometalli di Ammirati Franco sas, le quali hanno entrambe dichiarato per le vie brevi di non avere la suddetta area nella propria disponibilità. Pertanto, stante la necessità urgente di verificare quanto dichiarato nell'esposto in merito ad un pericolo attuale e costante per la salute pubblica, e sentita la PG del dott. Corona nella persona dell'isp. Mele, al quale si rappresentava la circostanza della libera accessibilità dell'area, il cui cancello d'accesso era aperto al momento del sopralluogo, si è proceduto all'accesso, accertando quanto segue.

L'area, recintata con muretto in tufo e cancellate metalliche, ha una estensione complessiva di circa 20000 mq. ed è accesibile unicamente dalla via Gaudiello, anche se confinante con la via Settembrini per il lato opposto a quello di accesso. Sulla stessa sono presenti un manufatto in muratura costituito da un piano terra ed uno interrato adibiti ad ufficio, aventi superficie di circa 200 mq a piano, due capanoni di circa 4000 mq ognuno e altri piccoli manufatti in muratura di ridotte dimensioni. Il tutto è in pessime condizioni d'uso, come pure la pavimentazione esterna del piazzale realizzata per la maggior parte in manto bituminoso, sul quale insistono numerosi tombini scoperti nei quali è cresciuta folta vegetazione. Il primo capannone risulta privo di copertura per oltre metà della sua estensione, e il secondo presenta invece una copertura in onduline di cemento amianto anch'essa in pessime condizioni d'uso, i cui frammenti sono sparsi lungo tutto il piazzale. All'interno del primo capannone sono presenti rifiuti a vista classificabili come scarti di lavorazione metallici frammisti ad altri materiali, il tutto apparentemente triturato ed ammassato in un cumulo di circa 20 mc, nonché ingenti quantità di rifiuti apparentemente provenienti da autovetture e classificabili a vista come parti in plastica di

automobili, manicotti, guaine in plastica per fili elettrici, pneumatici fuori uso etc. Rifiuti similari sono presenti su tutta l'area esterna, dove insiste un altro cumulo di scarti apparentemente in materiale metallico, del tutto identico per tipologia a quello presente all'interno del capannone. Nel secondo capannone sono invece presenti rifiuti classificabili a vista come scorie da fonderia per un quantitativo pari a circa 500 mc, che riempiono il capannone in parola per più di metà del suo volume. All'esterno sono presenti altresì una moltitudine di parti di macchinari industriali totalmente arrugginiti (probabilmente carcasse di forni di cottura), ammassati in un'area scoperta antistante il suddetto capannone ed appoggiati sulla pavimentazione che, come già detto, versa in pessime condizioni. Nel piazzale sono inoltre parcheggiati diversi autocarri, alcuni dei quali privi di targhe, anch'essi arrugginiti e privi di parti meccaniche e di carrozzeria. Nel cassone di uno di questi camion, e nelle immediate vicinanze dello stesso, sono presenti circa n.15 bidoni metallici contenenti rifiuti di consistenza granulosa non classificabili a vista. I suddetti bidoni sono aperti da un lato e quelli poggiati per terra sversano il loro contenuto sulla pavimentazione nonché, per dilavamento, nei tombini aperti, dove confluiscono altresì tutte le acque di dilavamento del piazzale contaminate dalle svariate tipologie di rifiuti che insistono sullo stesso. Nel cassone di un altro automezzo sono presenti circa 5 mc. di guaine in plastica per fili elettrici.

Si rappresenta che nel corso delle operazioni di sopralluogo sopraggiungeva il Dirigente Comandante del corpo di Polizia della Città Metropolitana di Napoli unitamente all' A.P.G. Verde Admeto.

Avendo pertanto accertato i reati di cui agli artt. 192 – 208 - 256 D.Lgs.152/06 e ravvissando gli operanti il configurarsi dell'ipotesi di reato di cui agli artt. 452 terdecies – 452 quater c.p.;
ritenuta la necessità e l'urgenza e vista l'impossibilità per il P.M. di intervenire tempestivamente;///

Considerata la necessità di evitare alterazioni dello stato dei luoghi, di conservare le tracce e le cose pertinenti al reato, dunque per specifici e conseguenti **fini probatori** diretti all'acquisizione delle prove stesse;///

Nel contempo, per connesse **finalita preventive** dirette ad evitare che le conseguenze del reato siano aggravate o protratte, ovvero siano commessi altri reati;///

Considerato che le cose non solo sono servite a commettere il reato ma sono anche strutturalmente funzionali alla possibile reiterazione dell'attività criminosa;///

Atteso che il rapporto tra cosa e reato è essenziale e non meramente occasionale;///

Si redige un unico verbale stante il principio in base al quale l'oggetto dei due provvedimenti non è diverso, poiché entrambi consentono l'acquisizione sia del corpo del reato, sia di cose pertinenti al reato per soddisfare esigenze diverse;///

Abbiamo proceduto al sequestro di:

070 -

Cose sequestrate:

Area di circa 20000 mq con tutto quanto in essa presente: un manufatto in muratura consistente in piano terra e piano interrato avente superficie complessiva di circa 400 mq, adibito ad ufficio; un capannone industriale di circa 4000 mq, scoperto per circa metà, contenente un cumulo di rifiuti classificabili a vista come scarti di lavorazione metallici misti ad altri materiali ed apparentemente triturati nonché rifiuti presumibilmente provenienti da autovetture quali parti in plastica di veicoli, guaine in plastica per cavi elettrici, manicotti in gomma, pneumatici fuori usò, per una quantità imprecisata ma meglio descritta nei rilievi fotografici eseguiti; un capannone di circa 4000 mq. pieno per oltre metà del suo volume di rifiuti classificabili a vista come scorie di fonderia; circa n°15 bidoni metallici aperti contenenti rifiuto granuloso non classificabile a vista; carcasse arrugginite di attrezzature industriali (presumibili forni di cottura); n°1 automezzo Iveco 190 – 38 privo di targa; n°1 automezzo Turbo daily 35-10 privo di targa; n°1 automezzo Scania V8 targato CH782JL con rimorchio; n°1 automezzo targato AL103JG con rimorchio; n°1 automezzo Iveco targato BJ779WK, tutti fuori uso; n°1 carcassa di autovettura; n°1 carcassa di autocarro.

Indicazione della specie e del numero dei sigilli apposti: n° 5 sigilli metallici e n°5 cartelli ammonitori apposti ai varchi di accesso all'area

Del tutto sono stati effettuati rilievi fotografici.///

La sopradescritta operazione è avvenuta nei confronti di **IGNOTI**

In tale occasione è stato nominato quale custode giudiziario Sig. Lanzetta Marco, in qualità di Dipendente dell'Ufficio Ambiente del Comune di Caivano, nato a Napoli il 06.06.1966 e residente in Caivano (NA) alla Via Diaz n°14, identificato a mezzo di Carta d'Identità n°AX0751543 rilasciata da Comune di Caivano (NA) in data 26.06.2015, che è stato reso edotto delle responsabilità derivanti dagli obblighi ai sensi degli artt 334, 335 e del C.P.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale in n° 04 copie, chiuso alle ore 16.30

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

Il Proprietario/Rappr. Legale **Il Custode Giudiziario** **I Verbalizzanti**

Il Dirigente Comandante
Dott.ssa Lucia Rea

P.P. nr. 1808 /16/21 R.G.N.R.

PROCURA della REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE di NAPOLI NORD

Decreto di convalida del sequestro
- art. 355 c.p.p. -

Il P.M.

Letti gli atti del verbale di sequestro dell'ex sito industriale ubicato in Caivano, alla via Gaudianiello (via Settembrini) n. 112 – per il quale verrà chiesta l'emissione di decreto di sequestro preventivo al Gip, e di tutto quanto rinvenuto all'interno dell'ex opificio ivi esistente, operato in data 12 c.m. dalla Polizia Giudiziaria procedente – Polizia Metropolitana di Napoli - nei confronti di persone allo stato da identificare per i reati di cui agli artt. 452 *quater* e 452 *terdecies* c.p. ed altro

Ritenuto che quanto sequestrato all'interno del sito, come descritto nel relativo verbale, da intendersi in questa sede integralmente richiamato, costituisce corpo del reato (rifiuti pericolosi e speciali, altro materiale da caratterizzare, automezzi ivi rinvenuti e descritti nel succitato verbale, fusti pieni e vuoti e quant'altro sottoposto a vincolo reale, costituendo prova dei reati per cui si procede ovvero cose ai medesimi pertinenti)
Visto l'art. 355 II comma c.p.p.;

CONVALIDA

il sequestro e la perquisizione che lo ha preceduto, disponendo che quanto sequestrato sia custodito come da verbale di sequestro

DISPONE

che copia del presente provvedimento sia immediatamente notificata alla persona che ha l'attuale disponibilità dei luoghi (custode nominato in atti), a mezzo della Pg procedente

Manda alla segreteria per gli adempimenti di competenza.

Aversa, 13/10/2016

Il Sostituto Procuratore
Giovanni Corona

Depositato in Segreteria
Data 14 OTT. 2016
L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO